



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. **65**

del 06/06/2022

Classificazione: 07-04-04 2020/1

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO COSI SUBCOMPARTO "STRADONE" - SECONDO STRALCIO DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci";

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2022/614 del 11.01.2022 (classificazione 07-04-04 2020/1) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo Ambito Cosi "Stradone" secondo stralcio;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2022/9939 del 05.04.2022 con la quale il Comune ha comunicato che al termine del periodo di deposito è pervenuta una osservazione.

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, “Norme per la riduzione del rischio sismico”;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015”;

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell’art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Ambito Cos1 "Stradone" secondo stralcio trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con P.G. 2022/614 dell’11.01.2022;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs. 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Ambito Cos1 "Stradone" secondo stralcio, trasmesso dal Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del “Constatato” della presente relazione istruttoria;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all’art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della presente relazione istruttoria;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell’atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell’Allegato A);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 23/02/2022 avente ad oggetto “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e Bilancio di Previsione triennio 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione”;

VISTO l’Atto del Presidente n. 30 del 15/03/2022 ad oggetto “Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi, Piano della Performance 2022-2024 – Esercizio 2022 – Approvazione”.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 222102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all’art. 4 della L.R. 24/2017”

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Ambito Cos1 "Stradone" secondo stralcio trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con P.G. 2022/614 dell'11.01.2022;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs. 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Ambito Cos1 "Stradone" secondo stralcio, trasmesso dal Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della relazione istruttoria di cui all'allegato A) al presente atto;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della relazione istruttoria di cui all'allegato A) al presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 99/2021;

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2022/2024 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L. gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

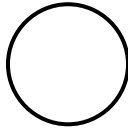
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO COS1 SUBCOMPARTO
"STRADONE" – SECONDO STRALCIO DECLARATORIA SENZA
OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I -
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 20/2000
E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R.
19/2008

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "*Norme per la riduzione del rischio sismico*";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2022/614 del 11.01.2022 (classificazione 07-04-04 2020/1) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo Ambito Cos1 "Stradone" secondo stralcio;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2022/9939 del 05.04.2022 con la quale il Comune ha comunicato che al termine del periodo di deposito è pervenuta una osservazione.

PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009 e successivamente, con delibera di C.C. n. 54946/88 è stata approvata la "Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE".

Con delibera C.C. 31509/2017 del 28.02.2017 il Comune di Ravenna ha adottato la "Variante di rettifica e adeguamento 2016 al RUE e conseguenti modifiche al POC e al piano di zonizzazione acustica".

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal C.C. con delibera N. 23970/37 del 10/03/2011.

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n. 4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che:

- il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;

per gli ambiti a programmazione unitaria e concertata (Accordi ex art. 18 della LR 2012000 e smi), di cui all'art. 21 del POC5, alla scadenza del POC dovranno essere stipulati gli accordi di II livello e, ove richiesto, dovrà essere approvato il PUA generale e presentato il PUA attuativo in conformità al POC 2010-2015 con le caratteristiche di cui al punto precedente. Si specifica che il PUA generale non ha valore conformativo dei diritti edificatori e dei vincoli espropriativi, ai sensi dell'art. 16, c.8 del POC5"

Si da' atto inoltre che la relazione e DPQU del 2° POC entrato in vigore il 22.08.2018 precisa che per i *"comparti attivati con il 1° POC che prevedevano una attuazione estesa a Piani Operativi successivi al primo, gli accordi di II livello inseriti nel presente POC regolano la prosecuzione della fase attuativa avviata col 1° POC e il completamento degli stessi (CoS01, CoS02, CoS05, CoS09, CoS11, CoS12, CoS15, CoS16, CoS17, CoS23)"*.

Pertanto, la conformità alla pianificazione sovraordinata è stata verificata sulla base di quanto previsto dal POC 2010-2015.

CHE il Comune di Ravenna ha approvato con delibera di CC n. 182544/105 del 19.07.2018 il "2° Piano Operativo Comunale (POC) in variante al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica";

CHE il PSC individua l'ambito a programmazione unitaria e concertata (ex art. 18 della L.R. 20/2000) *CoS1 A/B Antica Milizia - Stradone - Parco Cesarea - Parco Baronio* soggetto ad accordo coi privati, stipulato in sede di PSC 1° livello, sottoscritto dai privati e facente parte e sostanziale del POC 2010-2015 approvato dal Consiglio Comunale.

CHE tra gli obiettivi della previsione è compresa l'Attuazione parchi Baronio e Cesarea con procedura perequata (cessione gratuita delle aree dei due parchi con potenzialità edificatoria a distanza ospitata nel comparto Antica Milizia - Stradone).

CHE l'apposita scheda d'ambito (POC 4d) contiene le prescrizioni normative relative a obiettivi, criticità, usi e quantità, standard, modi e tempi di attuazione, prescrizioni specifiche oltre a indirizzi relativi alle prestazioni di assetto morfologico/funzionale che la pianificazione attuativa deve assicurare;

CHE con atto n. 51 del 25.03.2015 avente per oggetto "Comune di Ravenna - PUA Generale POC 2010-2015 Comparto S1A/B - Antica Milizia - Stradone - Parco Cesarea - Parco Baronio" la Giunta Provinciale della Provincia di Ravenna si è espressa ai sensi degli artt. 5 e 35 della L.R. 20/2000, nonché dell'art. 5 della L.R. 19/2008.

CHE con atto n.157 del 19.12.2017 avente per oggetto "Comune di Ravenna - POC 2010-2015 Pua stralcio Comparto CoS1 "Antica Milizia Sud/Parco Cesarea" il Presidente della Provincia si è espresso ai sensi degli artt. 5 e 35 della L.R. 20/2000, nonché dell'art. 5 della L.R. 19/2008.

CHE con atto n.121 del 22.09.2021 avente per oggetto "Comune di Ravenna – POC 2010-2015 - Piano Urbanistico Attuativo Ambito Cos1 "Antica Milizia" - Secondo Stralcio con opere di urbanizzazione, il Presidente della Provincia si è espresso ai sensi degli artt. 5 e 35 della L.R. 20/2000, nonché dell'art. 5 della L.R. 19/2008.

CHE ai sensi dell'art. 16 c.8 delle NTA del POC 2010-2015, il PUA Generale e il PUA Stralcio solo congiuntamente assumono il valore e producono gli effetti del PUA così come definito dall'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii.

CONSTATATO:

Il presente PUA riguarda lo stralcio funzionale denominato "Stradone" e interessa le aree comprese fra lo scolo consorziale Lama, via Stradone e l'urbanizzazione afferente a via del Liscio, situate nel quadrante sud/est della città di Ravenna.

Nell'ambito dell'attuazione del presente PUA saranno interessate le aree extra comparto in fregio allo scolo Lama e ad ovest di questo per la realizzazione del sistema di laminazione e di recapito necessaria per garantire l'invarianza idraulica della trasformazione urbana proposta e le aree previste per la realizzazione della nuova strada di collegamento tra via Stradone e viale Europa, comprendente anche il nuovo ponte sullo scolo Lama.

Le previsioni del PUA si estendono ad interessare aree sia pubbliche sia private esterne al perimetro del subcomparto fissato nel POC così come previsto a seguito dell'approvazione del PUA Generale approvato, vigente, la cui convenzione è stata stipulata.

Nel POC 2010-2015 (1° POC) l'area era individuata come Ambiti/Comparti oggetto di accordo con i privati ad attivazione indiretta a programmazione unitaria (ex art. 18) nello spazio urbano; le aree ricomprese nel perimetro del presente PUA sono individuate nel 2° POC come "Ambiti soggetti ad attuazione indiretta a programmazione unitaria concertata".

La Superficie territoriale (STER) del sub comparto S1a "Stradone" è complessivamente di 179.190 mq (superficie reale) e come previsto nel PUA Generale approvato (senza usufruire della flessibilità del 10%) la potenzialità edificatoria ammessa per il Subcomparto S1a "Stradone" è 56.550,50 mq così suddivisa:

Sc residenziale – aree private residenziali mq 39.420,90

SC residenziale – Aree ERS mq 11.754,10

Sc non residenziale – area privata per attività commerciale – direzionale mq 5.373,50

Il secondo stralcio funzionale del comparto S1a "Antica Milizia Sud –Stradone- Parco Cesarea" si configura quale completamento della riqualificazione del quadrante sud-est del perimetro della città, già avviata con il primo stralcio relativo al nuovo parco urbano, ossia il Parco Cesarea, e alla prima nuova area insediativa.

In posizione baricentrica al subcomparto e a nord del nuovo asse viario di collegamento è prevista un'ampia area a destinazione commerciale e terziaria.

In tale area è ammessa la realizzazione di una media struttura commerciale, di tipo alimentare, con una SV massima di 2.500 mq, esercizi di vicinato e servizi privati come previsto nel PUA Generale approvato.

La documentazione tecnica evidenzia che si tratta di una media struttura commerciale di rilevanza comunale in quanto presenta una superficie di vendita minore di 2.500 mq e una superficie territoriale minore di 25.000 mq.

Nell'ambito del presente secondo stralcio funzionale sono previsti i seguenti interventi che riguardano aree esterne al perimetro del subcomparto:

- la sistemazione della porzione di cintura verde, esterna all'ambito CoS1a, compresa fra il perimetro di comparto e lo scolo Lama, che svolgerà funzione di laminazione a garantire l'invarianza idraulica;
- il completamento del nuovo asse viario tra la rotatoria di via Stradone e la nuova rotatoria in viale Europa, opera pubblica prevista nel PUA Generale.

In relazione alla realizzazione di ERP e di ERS, come prescritto nella Scheda d'Ambito e come previsto nel PUA Generale, nel PUA Stradone non sono previste aree destinate a ERP mentre si prevede la realizzazione di una quota di ERS, pari a 11.754 mq, che costituisce la quota residua di ERS non impegnata nel PUA Antica Milizia.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

L'area in esame è classificata dal vigente PSC del Comune di Ravenna come zona di più recente formazione derivata dalla riforma fondiaria, ad alta vocazione produttiva agricola (PSC Art.76 Co.4c).

Così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000, la relazione di Valsat, fornisce una puntuale disamina degli articoli e delle norme del vigente PTCP interessati dalla presente variante, evidenziandone la coerenza con quanto disposto.

Ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/ 2000 e s. m. e i. in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Generale ambito "CoS1 A/B Antica Milizia - Stradone - Parco Cesarea - Parco Baronio" del Comune di Ravenna, con delibera di G.P. n. 51 del 25.03.2015 la Provincia di Ravenna aveva formulato alcune osservazioni alle quali il Comune di Ravenna ha controdedotto approvando il sopra citato PUA Generale con delibera di G.C. n.106905/318 del 28.07.2015.

L'analisi svolta, in relazione ai contenuti del PUA in oggetto, ha evidenziato che parte delle aree sono interessate da quanto disciplinato dall'art.3.20c "Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: dossi di pianura e calanchi" - Paleodossi di modesta rilevanza. La norma al riguardo dispone che l'individuazione cartografica di tali dossi costituisce documentazione analitica di riferimento per i Comuni che, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale alle disposizioni al PTCP, dovranno verificarne la diversa rilevanza percettiva e/o storico testimoniale attraverso adeguate analisi, al fine di stabilire su quali di tali elementi valgano le tutele espresso dall'articolo.

Inoltre l'area è classificata come Zona di protezione delle acque sotterranee costiere disciplinate dagli Artt. 5.3, 5.7, 5.11 del vigente PTCP e risulta individuata dal Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti PPGR come "area ad ammissibilità condizionata" per quanto riguarda la localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti che comunque non sono previsti in tali aree.

La documentazione di VALSAT evidenzia le aree oggetto del presente PUA non interessano zone individuate dalla "Carta Forestale della Provincia di Ravenna".

Infine, relativamente al Piano gestione del rischio di alluvione, la documentazione di VALSAT evidenzia che la tavola relativa ai Tiranti idrici di riferimento riporta per l'intera area un tirante idrico fino ad un massimo di 50 cm sul piano di campagna e il tirante idrico calcolato dall'Agenzia Regionale competente risulta compreso tra 0 e 41 cm, in riferimento al piano di campagna (+0,40, +0,80 slm). Le quote di progetto della viabilità e del piano terra dei fabbricati saranno non inferiori a +1,70 slm.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna, ARPAE, Consorzio Bonifica i quali sono stati chiamati a partecipare alle varie Conferenze di servizi convocate nell'ambito del procedimento.

Si riportano di seguito i pareri pervenuti dai Soggetti ambientalmente competenti sopra citati, i quali si sono espressi dichiarando il proprio parere favorevole condizionato per gli aspetti ambientali, espressi nell'ambito delle Conferenze di Servizi istruttorie.

- AUSL Romagna – Prot. 2021/208747/P del 28.07.2021

Con riferimento al Piano in oggetto, valutati i contenuti della documentazione messa a disposizione da codesta Amministrazione, viste le integrazioni fornite dal proponente, in particolare viste le valutazioni sulla matrice rumore della competente Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia, si esprime parere favorevole all'approvazione del secondo stralcio del subcomparto in oggetto, subordinando alle condizioni richieste da ARPAE nella fase attuativa del permesso di costruire.

- ARPAE – Distretto di Ravenna: parere ambientale e di compatibilità acustica del 09.08.2021

PARERE AMBIENTALE

Preso atto del parere di Hera spa prot. n. 63493-26188 del 06/07/2021, dal quale emerge che:

- le reti di fognatura bianca recapiteranno in corso d'acqua superficiale, mentre la rete fognatura nera di progetto sarà collegata alla rete mista esistente collegata direttamente all'impianto di depurazione di Ravenna Città;
- Le reti fognarie e gli altri impianti di sollevamento esistenti sono compatibili ;
- Gli scolmatori esistenti non sono interessati dall'espansione urbanistica in oggetto;
- Relativamente all'impianto di depurazione, l'attuazione del comparto in oggetto, che prevede un carico aggiuntivo di 1885 AE, è condizionata all'esecuzione degli interventi previsti a piano Atersir relativi al depuratore di Ravenna ("Realizzazione nuova linea acque" - ID Atersir 2018RAHA0014 e "Adeguamento linea fanghi" - ID Atersir 2019RAHA0045). Pertanto, le tempistiche di realizzazione dell'espansione urbanistica in oggetto dovranno essere coerenti con quelle previste per le realizzazioni degli interventi stessi;
- L'attuazione del comparto interessa l'impianto di sollevamento di fognatura nera "SOLL MILIZIA" (ID 3583829) esistente in via Antica Milizia, per il quale risulta necessario prevedere il potenziamento delle opere elettromeccaniche al fine di poter ricevere le acque reflue relative alle espansioni urbanistiche future. Tale intervento sarà realizzato da Hera S.p.A. con oneri a carico del S.A. del comparto S1 Antica Milizia. Inoltre preso atto della comunicazione di Hera Spa del 03/11/2020 (ns. PG/2020/92007) inerente la descrizione degli interventi di mitigazione dell'impianto odorigeno già realizzati nell'impianto di sollevamento "Radicchio Rosso" (rotonda Germania);
Considerato che il soggetto attuatore ha l'obbligo di realizzare le opere di manutenzione straordinaria dell'impianto idroforo Rasponi (recapito acque meteoriche di comparto), così come previsto dalla convenzione generale, il cui costo è fissato in 90.000 euro;

questo Servizio esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- le tempistiche di realizzazione dell'intervento urbanistico dovranno essere coerenti con quelle previste per l'adeguamento dell'impianto Idroforo Rasponi e interventi di Hera come da piano ATERSIR;
- gli allacciamenti e la relativa attivazione delle reti tecnologiche, con particolare riferimento ad acque e sistema fognario, potranno essere rilasciati solo previo verifica presso Hera del completamento degli interventi previsti a Piano ATERSIR relativi al depuratore di Ravenna ("Realizzazione nuova linea acque e adeguamento linea fanghi" previsti nel 2025);
- all'interno dei singoli lotti dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche (pavimentazioni o tubazioni drenanti) o l'eventuale riuso delle stesse;

- le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs n.152/06 smi) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate, così come previsto dall'art.28 punto A del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" e precisamente tutte le acque provenienti dai wc dei servizi igienici dovranno essere allacciate alla rete fognaria pubblica direttamente senza subire alcun tipo di trattamento; le acque saponate provenienti dai lavelli delle cucine e dei servizi igienici, lavatrici, dalle lavastoviglie e dalle docce/vasche, dovranno essere trattate in pozzetti degrassatori opportunamente dimensionati in base al numero di abitanti equivalenti;
- nell'eventualità si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, classificati tali ai sensi D.Lgs n.152/06, gli stessi dovranno essere trattati in idonei impianti di depurazione al fine di rispettare i limiti della tab. 1 previsti dal Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica. Per tali scarichi dovrà essere presentata preventivamente al Comune di Ravenna, domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi D.Lgs n.152/06;
- dovrà essere presentata ad ARPAE SAC, domanda di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche in acque superficiali;
- in fase di cantierizzazione delle opere dovrà inoltre essere osservato ed attuato quanto prescritto dall'Art 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela delle Acque (Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.24 del 22.3.2011):
 "per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione."

MATRICE INQUINAMENTO ACUSTICO – parere del 02.08.2021

Esaminata la documentazione integrativa presentata a seguito della richiesta di approfondimenti (Ns. nota PG/2020/147429 del 13/10/2020), in particolare:

"Studio acustico PUA2 R05", datato Maggio 2021;

"Risposta e chiarimenti ai pareri ricevuti e consegna relativi documenti" datata 10 giugno 2021;

Considerato che gli elaborati presentati contengono gli elementi necessari per definire la compatibilità acustica degli insediamenti che si intendono realizzare col contesto del territorio; in particolare sono presenti:

- a) descrizione delle tipologie di insediamento in progetto e della destinazione d'uso: residenziale, commerciali/ direzionali (macrolotto non residenziale 01H – 02H – 03H), area per residenza sociale (ERS) (lotti 03C-04C-05C), parcheggi, aree a verde, nuova viabilità;
- b) inquadramento territoriale dell'area; planimetria di progetto con le sagome di ingombro degli edifici, indicazione delle tipologie degli edifici residenziali e commerciali/direzionali; indicazione della destinazione d'uso delle aree limitrofe, della presenza di infrastrutture significative;
- c) individuazione della classe acustica della zona di progetto in classe III, secondo il piano di classificazione acustica del Comune di Ravenna;
- d) individuazione dei ricettori esistenti e di progetto (residenze) ;

- e) descrizione delle sorgenti sonore significative attuali presenti nella zona (infrastrutture stradali) e di progetto, (viabilità di penetrazione al piano, nuova strada di collegamento fra via Stradone e Viale Europa, parcheggi, sorgenti sonore legate alle future attività commerciali e direzionali);
- f) caratterizzazione acustica sul TR diurno e notturno delle sorgenti individuate; modalità di esecuzione e valutazioni connesse alle rilevazioni fonometriche eseguite nel 2011, valutate ancora attuali, per la caratterizzazione del clima acustico ante operam;
- g) indicazione dei livelli di rumore presenti in periodo diurno e notturno e indicazione delle sorgenti responsabili di tali livelli ante operam e post operam in base al traffico indotto (Studio del traffico datato 2019 e aggiornato al maggio 2021) nello scenario 3 – “scenario futuro completo”, comprensivo della realizzazione, oltre al subcomparto “Stradone” in oggetto, dei comparti limitrofi (subcomparto “Antica Milizia”, comparto R30–Conad Antica Milizia), nonché della realizzazione del nuovo asse di collegamento tra via Stradone e viale Europa;
- h) Relativamente alle sorgenti delle attività commerciali (macrolotto non residenziale 01H – 02H – 03H), viene precisato che non essendo al momento note le attività che andranno ad insediarsi, non è stato possibile definire i dettagli delle potenziali sorgenti ad esse legate, quali ad esempio manufatti impiantistici, aree di movimentazione merci ecc. E’ stata, pertanto, eseguita una valutazione preliminare della potenza sonora massima ammissibile, in modo da fornire indicazioni in merito ai criteri di progettazione necessari per non generare conflitti acustici,
- i) valutazione di conformità alla classe III dei livelli sonori dedotti da misure e da calcoli previsionali per gli edifici in progetto, con modello di simulazione importunamente tarato, in TR diurno e notturno.
Valutazione di conformità al valore limite di immissione differenziale diurno e notturno (non applicabilità) alle condizioni stabilite per le sorgenti puntuali legate alle future attività che si insedieranno nel macrolotto non residenziale 01H – 02H – 03H.

Si esprime parere favorevole circa la compatibilità acustica del Progetto a condizione che:

1. In fase di permesso di costruire dell’urbanizzazione, sul progetto esecutivo, completo del definitivo dimensionamento degli edifici (che dovranno comunque non superare le altezze stabilite nell’ipotesi di progetto in questa sede presentata), dei parcheggi, delle aree fruibili esterne, dovrà essere eseguito uno studio di dettaglio del clima acustico, ai sensi dell’art. 8 L. 447/95;
2. L’insediamento delle attività commerciali e direzionali (macrolotto non residenziale 01H – 02H – 03H), di eventuali esercizi pubblici e di qualsiasi altra attività che presenti sorgenti sonore, dovrà essere subordinato alla preventiva valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi dell’art. 8 Legge Quadro Inquinamento Acustico 447/95, redatta secondo i criteri della DGR 673 del 14/04/2004; tale relazione dovrà valutare anche il contributo dovuto all’eventuale rumore antropico, se presente, compreso quello proveniente da eventuali pertinenze esterne. Dovranno essere tenuti in considerazione gli accorgimenti per evitare situazioni di conflitto, quali:
 - evitare di collocare eventuali attività e sorgenti rumorose, in modo particolare se notturne (es: pubblici esercizi, macchinari rumorosi, impianti tecnologici, carico scarico, ecc.), in contiguità con le residenze;
 - gli edifici dovranno essere progettati con una disposizione planivolumetrica in autoprotezione, in modo da poter garantire il rispetto del criterio differenziale presso gli ambienti abitativi più esposti;
 - il livello di potenza sonora dei macchinari dovrà essere uguale o inferiore a quello definito nello “Studio acustico PUA2 R05”, datato Maggio 2021, a pag. 51

- (livelli massimi di potenza sonora attribuiti a ipotetica sorgente areale di 60 dBA nel periodo diurno e di 40 dBA nel periodo notturno), in ottica della non applicabilità del limite di immissione differenziale presso i primi frontisti;
3. All'interno di tutto il comparto dovrà essere applicata la velocità massima veicolare di 30 km/h, sia apponendo l'apposita cartellonistica per la limitazione della velocità, sia inserendo idonei elementi sulla carreggiata per ridurre la velocità dei veicoli;
 4. Le aree di raccolta rifiuti, nel progetto collocate ad una distanza dagli edifici residenziali non inferiore agli 11 metri, dovranno prevedere un orario di svuotamento e movimentazione cassonetti in tempo di riferimento diurno 06-22.
 5. I requisiti acustici passivi degli edifici e loro impianti tecnologici dovranno essere conformi a quanto indicato nel D.P.C.M. 05/12/1997; si dovrà prestare particolare attenzione all'indice di isolamento di facciata degli edifici prospicienti le infrastrutture.
- Consorzio di Bonifica della Romagna - Prot. 2021/20985 del 13.07.2021
In riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, vista la documentazione progettuale integrativa/sostitutiva trasmessa dal Comune di Ravenna in data 24-06-2021 ed acquisita agli atti consorziali al Prot.n.19112 in pari data, si comunica quanto segue:
- *Si prende atto di quanto dichiarato nel documento di risposta ai pareri degli Enti e Servizi coinvolti nella seduta del 25-02-2020 della Conferenza dei Servizi Istruttoria (nome file "S1 Stradone_consegna maggio2021"), che rimanda alle successive fasi progettuali il recepimento di quanto prescritto dal Consorzio nel parere Prot.n.21175/RA/10219 del 28-07-2021 ai p.ti a), b);*
 - *... omissis ...*

Lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge; durante tale periodo è pervenuta una osservazione, successivamente trasmessa dal Comune di Ravenna con nota ns PG 9939/2022 del 05.04.2022. L'osservazione non riguarda aspetto di carattere ambientale.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Ravenna (Fascicolo 07-04-04 2020/1/0), relativa al PUA di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto "6.12" (fattibilità di opere su grandi aree) questo Servizio vista la Relazione geologica e sismica ESPRIME PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza, sulla compatibilità del PUA con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- **1:** si richiede di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva adeguata alle DGR 476/21 e 564/21;
- **2:** andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente i soggetti ambientalmente competenti sopra elencati si sono espressi, ad eccezione di AUSL, tutti con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel "constatato";

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Ambito Cos1 "Stradone" secondo stralcio trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con P.G. 2022/614 dell'11.01.2022;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs. 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Ambito Cos1 "Stradone" secondo stralcio, trasmesso dal Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione istruttoria;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione istruttoria;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO DEL
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(*Geologo Giampiero Cheli*)
f.to digitalmente

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO DEL
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(*Ing. Valeria Biggio*)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 742/2022

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO COSÌ SUBCOMPARTO "STRADONE" - SECONDO STRALCIO DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *setto*re interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 01/06/2022

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 65 DEL 06/06/2022

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AMBITO COSI
SUBCOMPARTO "STRADONE" - SECONDO STRALCIO DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI
DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.
20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 06/06/2022

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)